

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE n. 1179

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno

Ordinaria a risposta orale in Aula

Ordinaria a risposta orale in Commissione

Ordinaria a risposta scritta

Indifferibile e urgente in Aula

Indifferibile e urgente in Commissione

KBOX |

KBOX |

X

CKBOX KBOX |

KBOX |

Oggetto: identikit del maranza

PREMESSO CHE

- in numerose realtà urbane italiane si registra una crescente preoccupazione per fenomeni di devianza giovanile, microcriminalità, violenza di gruppo e comportamenti antisociali riconducibili al cosiddetto fenomeno maranza;
- tali fenomeni interessano in misura significativa alcune aree periferiche e quartieri caratterizzati da fragilità economiche, sociali ed educative, generando insicurezza tra i cittadini e ponendo rilevanti interrogativi alle istituzioni;
- anche il territorio piemontese e, in particolare, alcune zone della Città di Torino presentano situazioni che meritano un approfondimento scientifico e specifico, al fine di comprendere l'effettiva dimensione del fenomeno e le sue caratteristiche;

CONSIDERATO CHE

- il fenomeno "maranza" rappresenta una problematica complessa che richiede strumenti di analisi multidisciplinari e non può essere interpretata esclusivamente sotto il profilo dell'ordine pubblico;
- la comprensione delle cause che favoriscono la nascita e il consolidamento di tali comportamenti, costituisce un passaggio indispensabile per l'elaborazione di efficaci politiche di prevenzione;
- particolare attenzione deve essere rivolta ai contesti familiari, scolastici, economici e sociali nei quali crescono i minori e i giovani coinvolti in tali fenomeni;

RITENUTO CHE

- appare opportuno approfondire la composizione del fenomeno "maranza" e delle "baby gangs" presenti sul territorio regionale, i percorsi educativi e formativi dei soggetti coinvolti, le aree di origine e le condizioni economiche delle famiglie di appartenenza, i livelli di dispersione scolastica e gli ulteriori fattori che possono concorrere a determinare situazioni di marginalità e disagio;
 - una conoscenza approfondita del fenomeno possa consentire alle istituzioni regionali di sviluppare politiche maggiormente efficaci in materia di prevenzione, inclusione sociale, contrasto alla dispersione scolastica, sostegno educativo e promozione della legalità;
-

SI INTERROGA

la Giunta regionale e l'Assessore competente

per sapere se ritenga opportuno commissionare un'indagine conoscitiva dei ragazzi di età inferiore ai 20 anni che sono stati protagonisti di fenomeni di microcriminalità, in particolar modo per sapere le caratteristiche dei nuclei familiari (aree di provenienza e condizione economica), scuole frequentate ed eventuale dispersione scolastica, luogo di residenza, vicinanza geografica con altri soggetti analoghi e, più in generale, tutto ciò che possa aiutare a definire il quadro di riferimento e velocizzare l'avvio di efficaci politiche di contrasto.